BIBLION

RIVISTA DI BIBLIOFILIA
E DI ERUDIZIONE VARIA

DIRETTA DA

A. ALTAMURA E B. NICOLINI

FAUSTO FIORENTINO
EDITORE IN NAPOLI
1.9.4.6

LE FONTI PER LA STORIA ARAGONESE ESISTENTI NELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

Dopo la distruzione completa di tutta la piú preziosa parte dei documenti membranacei e cartacei dell'Archivio di Stato di Napoli, cinicamente perpetrata dalle truppe tedesche alla fine del settembre 1943, gli archivisti napoletani, che piú di tutti hanno sofferto delle mutilazioni arrecate al loro Archivio, iniziando una rassegna cronologica, vogliono offrire agli studiosi disorientati e perplessi, un quadro esatto di ciò che ancora esso possiede in fonti documentarie.

Mentre il grandioso lavoro di ricupero dei frammenti inediti e di ricostruzione bibliografica della Cancelleria angioina, ideato dal sopraintendente conte Filangieri, è in pieno sviluppo e attende di essere reso noto dallo stesso soprintendente, noi cominciamo con l'indicare il materiale inedito che l'archivio napoletano può ancora presentare agli studiosi dell'epoca aragonese.

I.

La Cancelleria aragonese [1]), già pervenuta lacunosa e dimezzata per la perdita di gran parte dei suoi registri di maggior valore, avvenuta al tempo della sollevazione popolare del 1647, allorché il palazzo del Duca di Caivano, che nella sua qualità di segretario di stato teneva presso di sé i registri della Cancelleria, fu saccheggiato e devastato dai rivoltosi, sopravvive nei sette volumi dei *Privilegi,* in un volume di *Justitiae,* in un volume che appartiene

[1]) V. in proposito: J. MAZZOLENI, *La Cancelleria aragonese di Napoli e la pubblicazione del suo regesto* in « Notizie degli Archivi di Stato », a. III, luglio-dic. 1943, n. 3-4. pag. 178.

propriamente alla cancelleria del tesoriere di Calabria Ultra, Battista de Vena, ove egli ha fatto ricopiare gli ordini direttigli dai due luogotenenti generali in Calabria, Cesare e Carlo di Aragona, e nei privilegi originali conservati nei superstiti fondi diversi di pergamene o acquistati recentemente da privati.

I sette registri dei *Privilegiorum* dell'a. 1443 all'a. 1495 racchiudono in totale 1024 documenti regi, distinti in concessioni del sovrano sotto forma di cariche pubbliche o uffici amministrativi e giudiziarii; donazioni, investiture feudali e rinnovo delle medesime; regi assensi, naturalizzazioni, guidatici o salvacondotti a mercanti stranieri; vendite fatte dalla R. Corte di beni demaniali o privati della Corona a funzionari o cortigiani per impellenti necessità di denaro (richieste, specie negli ultimi anni della dominazione, dalle continue guerre con i nemici interni ed esterni); concessioni di titoli nobiliari, assegni annui a benemeriti cittadini o familiari, diplomi di cittadinanza napoletana, esecutorie a bolle pontificie per collazione di benefici ecclesiastici nelle provincie meridionali, etc.

L'anno iniziale del 1° registro è il 1452; un transunto è invece del 1443. Ogni registro originale, in carta, in buono stato di conservazione, contiene in media da centocinquanta a duecento pagine di testo. I privilegi, quasi tutti scritti in lingua latina classica con qualche rara eccezione in volgare, sono in buona parte redatti dai due celebri segretari regi Antonello de Petruciis e Giovanni Pontano. Quale guida alla ricerca, oltre un indice onomastico, c'è un completo regesto con un ricco indice di nomi di persone e di località in corso di pubblicazione.

Il registro della Cancelleria dei luogotenenti generali di Calabria, Carlo e Cesare di Aragona, è un fascicolo privo di copertina, uguale nella grafia e stesura degli atti ai coevi volumi della Cancelleria regia. S'inizia al fol. 11 e la numerazione prosegue ininterrotta fino al fol. 58. Presumibilmente il volume doveva contenere un maggior numero di fogli e il frammento ne rappresenterebbe i primi tre quinterni. Contiene registrati ottantadue documenti, di cui 8 regi, 1 della Regina [2], 14 del conte di Alife, tutti concernenti il periodo, così denso e delicato per il Regno, quale si svolgeva tra il 3 febbraio 1494 e il 27 dicembre 1495.

L'importanza della luogotenenza di Calabria appare chiara fin dal 1492, quando il re Ferrante, per la minaccia continua dei Turchi e per provvedere

[2] Fol. 34 t°, 15 ott. 1494, Castelnuovo

alla difesa del Regno, manda in Calabria don Cesare [3]), secondo degli otto figli naturali di Ferdinando I, con 150 uomini di arme, quale luogotenente di giustizia e guerra. Egli appare in carica nel momento cruciale della lotta contro Carlo VIII, quando piú viva è la pressione della Corte, perché tutte le difese delle coste e dell'interno siano con tutti i mezzi maggiormente rafforzate e assicurate. Dato che la presenza di Cesare di Aragona era richiesta nella pianura di Laino nell'agosto del 1494 per coprire la Calabria ai confini e soccorrere le province di Principato, Basilicata, e Terra d'Otranto, Alfonso II, il 25 agosto 1494 [4]), dagli accampamenti presso Celle nomina luogotenente di Calabria Ultra il nipote Carlo di Aragona. Ora dágli atti in esame i due luogotenenti appaiono alternativamente; è evidente quindi che la luogotenenza fu sdoppiata per la necessità di movimento di uno dei due principi.

I documenti di questo volume offrono particolare interesse per la storia degli apprestamenti difensivi di tutti i castelli e fortezze di Calabria Ultra, nell'imminenza dell'invasione, perché negli ordini quasi quotidiani c'è la viva testimonianza del lavorio incessante di una preparazione difensiva e disperata, attuata con tutti i mezzi in un momento decisivo per la vita della dinastia aragonese [5]).

La serie *Justitiae,* che in sei registri conteneva atti dal 1458 al 1493, è rappresentata dal superstite volume cui si è dato il n. 7 per l'epoca 15 settembre 1489 23 luglio 1491, di 48 pagine scritte più alcuni fogli bianchi.

I documenti, emanati tutti *in Sacro regio Consilio,* seguonò le norme diplomatiche, le notazioni e forme di cancelleria dei privilegi, e riguardano esecutorie e provvedimenti di giustizia per cause di università o persone singole di competenza del Sacro Regio Consiglio. Sono in tutto quattordici atti completi: è notato sempre quale segretario Giovanni Pontano. Un semplice inventario cronologico dà anche una breve notizia del contenuto di ogni singolo atto.

IOLE MAZZOLENI

(*Continua*)

---

[3]) VOLPICELLA L., *Regis Ferdinandi primi liber instructionum,* Napoli, 1916, p. 232.

[4]) Fol. 52 t°.

[5]) Di questo registro è stato compilato il regesto.

LE FONTI PER LA STORIA ARAGONESE ESISTENTI NELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

(*Continuazione del fascicolo precedente*)

Ben scarso è il numero dei privilegi originali dei re aragonesi, perché distrutti coi fondi cui appartenevano. I superstiti sono qui elencati con l'indicazione dei gruppi di pergamene alle quali sono aggregati nel nuovo riordinamento:

PERGAMENE DI AQUILA E ALTRI LUOGHI DI ABRUZZO (a. 1287-1835).

1457, 15 luglio, V indiz. Napoli (Castelnuovo).

Alfonso I esenta Paolo de Legistis di Aquila, suo armigero, dal pagamento di qualsiasi diritto o tassa cui dovrebbe essere sottoposto per i beni che possiede, comprendendo nella concessione anche i suoi eredi.

PERGAMENE DI ARGENTINA (a. 1496-1553) (1).

1) — 1496, 20 novembre, accampamenti presso Gaeta, Federico d'A. re a. I.

Dona a Francesco Casato oratore di Ludovico Sforza duca di Milano le miniere e le argenterie di Longobucco, Lacconia e Serra Stuppa in Calabria.

2) — 2 luglio 1499 è transuntato lo stesso privilegio.

PERGAMENE DI S. AGOSTINO (a. 1170-1703) (2).

214) — 1455, 18 gennaio, Napoli.

Ferdinando duca di Calabria, figlio di Alfonso I e luogotenente generale nomina fr. Gasparello Ferrillo O.S.A. suo cappellano e oratore.

PERGAMENE DI GAETA (a. 1454-1683).

3) — 1496, 20 novembre, nel monastero di S. Angelo presso Gaeta.

Federico d'A. conferma alcune concessioni già fatte a Nicola e Pietro Palfo di Gaeta.

---

(1) Il numero segnato a sinistra di ogni singolo privilegio indica il numero d'ordine della pergamena nel fondo cui appartiene.

(2) cfr. J. MAZZOLENI, *Regestum membranarum conventus S. Augustini Maioris de Neapoli etc.* Romae, 1945, pag. 49.

PERGAMENE DE VERA - ARAGONA (1402-1796) (3).

7) — 1494, 21 marzo, palazzo presso Palma, Alfonso II a. I.

Conferma a Nicola de Benedetto da Pietracupa il possesso del castello di Pietracupa in contea di Molise.

8) — 1495, 7 aprile, Napoli (Castelcapuano).

Carlo VIII re di Francia, intitolandosi re di Sicilia, conferma al suddetto l'investitura precedente (4).

PERGAMENE DI CASTELCAPUANO (5) (a. 1268-1789).

40) — 1437, 6 marzo, indiz. XV, Alfonso I re di Sicilia a. III, Ceppaloni.

Esenta Maria d'Enghien, il principe di Taranto e Gabriele del Balzo duca di Venosa dal pagamento degli *adoamenti* cui son tenuti per i rispettivi feudi, riducendone il contributo a 50 once.

41) — 1452, luglio 24, Alfonso d'A. re di Sic. a. XVIII, Napoli.

Riconferma ad Alfonso de Cardona il privilegio del 17 nov. 1439 riguardante la concessione della contea di Reggio fatta a lui e ai suoi successori.

56) — 1458, 6 settembre, indiz. VII, Ferdinando d'A. re di Sic. a. I, *in castris apud fontem Populi*.

A richiesta di Giorgio d'Alemagna conte di Buccino, riconosce il privilegio di Alfonso del 15 maggio 1451, riconfermandogli l'investitura del contado e concedendogli la facoltà di dividere la terra di Buccino e i feudi annessi tra i suoi tre figli Paolo, Pirro e Luigi d'Alemagna.

57) — 1460, 8 gennaio, indiz. VIII, Napoli.

Ferdinando d'A. conferma ad Antonio de Cardona conte di Reggio la donazione di tutti i suoi beni fattagli da Carlo Ruffo di Calabria il 6 agosto 1449.

59) — 1464, 29 aprile, indiz. XII, Ferdinando d'A. re a. VII, Aversa.

Ordina a Federico d'A. suo luogotenente in Capitanata, Terra di Bari e Terra di Otranto, nonché a Giorgio Castriota Scanderberg signore di Albania e di S. Giovanni Rotondo, di ascoltare le preghiere di Ludovico Morliger gran precettore di S. Leonardo in *Lama Volaria* perché siano conservati e protetti i beni che l'arciprete di S. Giovanni Rotondo, Bartolomeo de Japiro, ha offerto al suddetto monastero per la salvezza della propria anima (6).

---

(3) Acquistate da privati nel 1946.

(4) Data la particolare importanza storica si è creduto opportuno inserire in questo elenco anche gli scarsi privilegi di Carlo VIII.

(5) cfr. J. MAZZOLENI, *Regesto delle pergamene di Castelcapuano*, in « Documenti per la storia dell'Italia Meridionale », Napoli, Deput. nap. str. patria, 1942, ove si troveranno le trascrizioni complete di tutti i privilegi fatti in epoche posteriori.

(6) L'originale, che era stato allegato al gruppo dei documenti preparato per la Mostra d'Oltremare, è andato distrutto. C'è però la trascrizione completa nel Regesto cit.

65) — 1469, 21 aprile, indiz. II, Ferdinando d'A. re a. XII, Nola.

Ordina a Francesco Lombardo di Diano e a Rizzardo Pagano di Buccino di immettere Pirro d'Alemagna, figlio del fu Giorgio conte di Buccino nel possesso dei castelli di Laviano, Castel Grandine e Castel Rapone e di fargli prestare da tutti i vassalli il giuramento di fedeltà.

MONASTERI SOPPRESSI (7) — S. CATERINA A FORMELLO (Domenicani).

vol. 1690 — 1478, 4 aprile, Napoli (Castelnuovo).

Ferrante I d'A. scrive ad Andrea de Doctoribus r. commissario in Abruzzo di mantenere il nobile Nicola Ganarino di Maratea nella carica di mastrodatti presso gli ufficiali regi nella provincia di Abruzzo contro il tenore della lettera emanata dalla R. Corte il 7 marzo 1478 con la quale si dava lo stesso ufficio a Melchiorre de Lecta.

vol. 1695 — 1488, 8 agosto, Casale Principe.

Federico d'Aragona ordina ad Anello de lo Gioo di Caramanico reggente l'ufficio di giustiziere in Abruzzo di consegnare al notar Antonio Ser Corradi di Loreto sostituto del mastrodatti di Abruzzo Nicola Ganarino di Maratea il libro d'introito dei denari, provventi e composizioni spettanti al suo ufficio.

vol. 1690 — 1491, 18 luglio, Napoli (Castelnuovo).

Ferrante I d'A. dà istruzioni ad Antonio d'Aragona Piccolomini duca di Amalfi etc. maestro giustiziere di Abruzzo e agli altri ufficiali regi della provincia perché riconoscano a Nicola de Maratea e ai suoi eredi il diritto di esercitare l'ufficio di maestro di camera riscuotendone i provventi e diritti connessi, già concesso a Cola de Maratea con ordine scritto a Ferdinando d'A. principe di Capua suo nipote luogotenente di Abruzzo il 27 maggio 1499 (8).

Tra gli archivi privati depositati dai proprietari hanno particolare interesse gli archivi gentilizi Giudice-Caracciolo e Masola di Trentola.

L'Archivio Giudice-Caracciolo fu consegnato nel febbraio 1935. Dal ricco fondo di pergamene, che sono state inventariate cronologicamente, rispettando la preesistente divisione per fondi, ci pervengono sette privilegi originali aragonesi di notevole interesse storico:

Cas. 91, n. 4 — 1436, 22 dicembre, indiz. XV, Somma, Alfonso I d'A. re di Sic. a. II.

Conferma al nobile Goffredo de' Palagano di Trani l'ufficio di protontino della città, già concesso ai suoi antenati dai predecessori re angioini, con tutti i privilegi e le prerogative connesse alla carica (9).

---

a pag. 59 e in G. M. MONTI, *La Spedizione in Puglia di Giorgio Castriota Scanderberg* in « Japigia », a. X, fasc. III, p. 275 e segg.

(7) Serie cartacea conservata presso la Sezione amministrativa.

(8) Il secondo privilegio è transuntato per intero.

(9) Fondo Palagano.

Cas. 89, n. 11 — 1444, 26 dicembre, indiz. VII, Napoli (Castelnuovo) Alfonso I d'A. re di Sicilia.

Concede a Maffia de Sifola di Trani, anche per il figlio Giovannello, l'ufficio di maestro delle fiere di detta città sua vita natural durante (10).

Cas. 91, n. 2 — 1456, 29 luglio, indiz. IV, Napoli, Alfonso I d'A. re a. 22.

A richiesta di Giovanni Antonio de' Palagano conferma i capitoli già concessi all'università e uomini di Trani.

Cas. 89, n. 11 — 1466, 21 dicembre, indiz. XV, Napoli (Castelnuovo), Ferrante I d'A. re.

Conferma a Giovannello de Sifola di Trani l'ufficio di maestro delle fiere assegnato al di lui padre da Alfonso I il 1444, 26 dic.

Cas. 89, n. 14 — 1472, 8 giugno, Napoli (Castelnuovo), Ferrante I d'A. re.

Rende esecutiva la bolla del pontefice Sisto IV concernente il beneficio del priorato di Arpaia dell'ordine di S. Benedetto (diocesi di Benevento) concesso al canonico napoletano Nicola Tommaso Ronchello.

Cas. 89, n. 26 — 1498, 17 aprile, Napoli (Castelnuovo) Federico d'A. re a. II.

Vende a Goffredo Palagano protontino di Trani il casale S. Vito (Terra d'Otranto) con tutti i diritti e giurisdizioni connessi, per 3000 ducati, costrettovi dalla necessità di procurarsi denaro per pagare gli stipendî ai soldati ingaggiati per la difesa del Regno (11).

Cas. 91, n. 5 — 1498, 17 aprile, Napoli (Castelnuovo), Federico d'A. re a. II.

Ordina al r. commissario Antonio da Monopoli di ricevere l'assicurazione feudale dai vassalli del castello di S. Vito (Otranto) venduto a Goffredo Palagano protontino di Trani (12).

Nell'Archivio Masola di Trentola, depositato nel 1945, si conserva un piccolo fondo pergamenaceo, inventariato cronologicamente. Di esso importanti quattro privilegi originali aragonesi concernenti la storia feudale:

n. 2 — 1485, 9 agosto, Napoli (Castelnuovo).

Ordine a Simonello Rocco di Napoli r. commissario di far prestare l'*assecuratio* feudale ai vassalli delle baronia di Trentola e del casale di Giugliano spettanti a Caterina Pignatelli contessa di Fondi per vendita fattale da Onorato Gaetani.

n. 4 — 1485, 20 settembre, Foggia.

Re Ferrante concede il r. assenso alla vendita della baronia di Trentola, del feudo

(10) Transuntato il 21 dic. 1466.

(11) Transuntato il 5 nov. 1515, III indiz., Trani.

(12) Transuntato a richiesta del suddetto Goffredo utile signore del castello di S. Vito il 24 maggio 1498, I indiz. S. Vito.

di Giugliano e di un mulino fatta da Onorato Gaetani conte di Fondi a favore di Caterina Pignatelli contessa di Fondi sua moglie per il prezzo di duc. 7000.

n. 5 — 1485, 30 settembre, Foggia.

Ferrante I reintegra Caterina Pignatelli contessa di Fondi nel possesso della baronia di Trentola e del feudo di Giugliano illecitamente usurpatili da malversatori.

n. 6 — 1495, 5 marzo, Napoli (Castelnuovo), Carlo VIII re di Francia a. XII, di Sicilia a. I.

Carlo VIII, quale re di Sicilia, a richiesta di Ettore Pignatelli e della sorella Caterina già contessa di Fondi, conferma loro il possesso di tutte le terre e feudi tra i quali Montecalvo e Corsano, la baronia di Trentola e il feudo di Giugliano.

II

Le perdite subite dal vasto archivio della R. Camera della Sommària rendono preziosa ogni notizia che si può ricavare o dalle serie superstiti o riportata in altre. La Sommaria, antichissimo tribunale, che prese il nome dal trattare le cause sommariamente, fu riordinato nel 1450 da Alfonso I, riformato da Filippo IV e abolito nel 1807. La sua attività investiva le piú importanti questioni economiche e amministrative; la sua competenza si estendeva a tutta la materia feudale, demaniale, contabile, ai catasti, ai cedolari, etc. Si divideva in *Ruote*, dapprima quattro poi tre (13).

Nell'elencare i fondi superstiti per l'epoca che ci interessa, seguiremo, per quanto è possibile, l'ordine tradizionale della divisione dei documenti, secondo la loro natura e le varie denominazioni tra la Sezione Politica e la Sezione Amministrativa.

RUOTE — I *libri Notamentorum*, sommari delle cause trattate privi di indici, comprendono nella 1ª ruota i seguenti volumi per gli anni 1476-1501: vol. 1, a. 1476; vol. 2, a. 1477; vol. 3, a. 1484; vol. 3 bis, a. 1486; vol. 3 ter, a. 1487-1488; vol. 4, a. 1489-1491; vol. 5, a. 1501 (14).

I *libri Provisionum* o appuntamenti in materia litigiosa contengono solo nel vol. 1 documenti per gli a. 1482-1483, senza però alcun indice onomastico.

---

(13) cfr. Gli ARCHIVI di STATO ITALIANI, Bologna, Zanichelli, 1944, pag. 227 e TRINCHERA, *Degli archivi napoletani*, Napoli, 1872, pag. 401.

(14) V. il semplice inventario numerico nella Pandetta n. 32 R. Camera della Sommaria.

Della categoria SEGRETERIA si è salvata tutta la serie *Partium* che consta di piú di 2000 volumi (a. 1468-1688) contenenti ordini particolari di interesse per lo piú fiscale. I volumi con la nuova numerazione da 1 a 12, 14, 16 a 32, 107, in ordine cronologico quasi annuale sono dell'epoca aragonese (a. 1468-1501). La scrittura è fornita, oltre che dell'inventario sommario, di un inventario *Partium* analitico particolare, compilato presumibilmente nel sec. XVII con l'indicazione del contenuto dei singoli fogli dei volumi, e pertanto si ha modo di ricuperare, anche se molto sommariamente, il riassunto di una serie di volumi ora mancanti, ma esistenti all'epoca della compilazione dell'inventario. Data la connessione tra il riassunto dato dall'inventario e il contenuto dei registri esistenti, le notizie dei registri mancanti rappresentano ancora una fonte buona e corretta. Codesti volumi mancanti sono indicati nell'inventario nel modo che segue:

Licterarum Partium 5 a. 1470, ff. 15-152; — 6 a. 1471 ff. 9-225; — 15 a. 1476 ff. 5-207 t°; — 29 a. 1479 ff. 1-199; — 21 a. 1480 ff. 1-122; — 23 a. 1481 ff. 30 t°-155; — 25 a. 1482 ff. 2-160; — 26 a. 1483 ff. 19 t°-274 t°; — 30 a. 1484 ff. 21-278; — 33 a. 1485 ff. 11 t°-155; — 37 a. 1487 ff. 1-270 t°; — 40 a. 1488 ff. 2-283; — 42 a. 1490 ff. 65-274; — 43 a. 1490 ff. 12 t°-271; — 47 a. 1491 ff. 7-273; — 50 a. 1493-94 ff. 15-204; — 11 a. 1499 ff. 1-178 t°; — 12 a. 1500 ff. 6-181 t°; — 15 a. 1500 ff. 16-177 t°; 17 a. 1501 ff. 24-166; — 1 a. 1501 ff. 16-170 t°.

Formavano una categoria separata le *Materie feudali* dette cosí dall'antica dicitura con la quale pervennero in Archivio, non perfettamente esatta perché tanto nelle serie precedenti quanto nelle seguenti, come vedremo, può trovarsi materia feudale. Completamente distrutte quelle che erano le scritture base per le ricerche feudali, quali i Quinternioni etc., restano per il periodo aragonese soltanto i seguenti fondi:

a) Registri *Taxis adohae* (pagamento dell'adoa o contribuzione imposta in surrogazione del servizio militare obbligatorio per i baroni) vol. I — a. 1465 (15).

b) *Relevi* originali (tasse dovute dai baroni per la successione dei feudi) e *Informazioni*. I registri sono divisi per province e ordinati in ordine cronologico (16):

TERRA DI LAVORO E CONTADO DI MOLISE:

vol. 1 — a. 1452-1513 formato da varî fascicoli ognuno con il riassunto del documento.

---

(15) cfr. Inventario R. Camera della Sommaria n. 32, pag. 23.

(16) *Ibidem*, p. 115. La pandetta alfabetica è andata perduta.

vol. 2 — a. 1484-1543 preceduto da un semplice indice onomastico.
vol. 3 — a. 1500-1540 con indice alfabetico.
vol. 33 — a. 1448-1534 informazioni.
vol. 35 — a. 1492-1514 »
vol. 36 — a. 1467-1584 »

ABRUZZI ULTRA E CITRA:
vol. 81 — a. 1472-1549 senza indice.
vol. 113 — a. 1450-1499 informazioni; il registro è fornito di indice alfabetico e al fol. 55 contiene l'informazione sui beni del conte di Manoppello per la terra di Tossicia (a. 1465).
vol. 114 — a. 1463-1468 informazioni con indice alfabetico.

TERRA DI OTRANTO E BARI:
vol. 160 — a. 1480-1534 senza indice.
vol. 195 — a. 1483-1540 informazioni e liquidazioni feudali.

PRINCIPATO CITRA E BASILICATA:
vol. 226 — a. 1476-1567 senza indice.
vol. 242 — a. 1494 Libro singolare delle entrate feudali dei baroni ribelli con indice alfabetico all'inizio del registro.
vol. 247 — a. 1500 in poi. Libro di entrate feudali dei suffeudatari.
vol. 252 — a. 1445-1505 Informazioni e liquidazioni.
vol. 253 — a. 1501-1549 » »

PRINCIPATO ULTRA E CAPITANATA:
vol. 287 — a. 1448-1539 con indici onomastici.
vol. 322 — a. 1464-1517 Libro singolare dei relevi e liquidazioni del conte di Conza.

CALABRIA CITRA E ULTRA:
vol. 346 — a. 1488-1528.
vol. 375 — a. 1491-1516 con indice onomastico.

(*continua*)

JOLE MAZZOLENI

LE FONTI PER LA STORIA ARAGONESE ESISTENTI NELL'ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI

(*Continuazione del fascicolo precedente*)

Dei 41373 Processi della R. Camera, che si estendevano dalla metà del sec. XV fino al 1808, sono andati completamente distrutti 8967 processi in 3117 volumi. Il loro contenuto riguardava in genere contese feudali tra il R. Fisco e i Baroni, devoluzioni di feudi al Fisco, liti con esso, i baroni, i privati cittadini e le università. Delle cinque serie in cui erano originariamente suddivisi: *Pandetta antica*, *Pandetta nuova*, *Pandetta seconda*, *Pandetta Negri*, *Attuari diversi* e *Tribunali diversi*, solo le tre ultime sussistono ancora e soltanto quella degli Attuari, come vedremo, contiene processi del secolo XV.

La *Pandetta antica* era la piú importante perché raccoglieva le scritture piú antiche dal sec. XV al sec. XVII. Si traevano da essa notizie particolarmente preziose nell'interesse privato e storico in rapporto specialmente ai numerosissimi documenti anteriori che erano allegati in originale ai singoli processi o si riportavano transuntati per intero, concernenti i feudi, le terre demaniali, le città di regio allodio, i titoli di nobiltà etc., denominazioni di luoghi, diritti giurisdizionali etc.

Nella Sezione Amministrativa si conserva l'inventario completo di tutta la scrittura, col titolo *Inventario degli antichi processi della R. Camera della Sommaria*. Esso piú che un vero e proprio inventario è un riassunto abbastanza ampio e corretto del contenuto di tutti i processi esistenti all'epoca dell'ordinamento, presumibilmente sec. XVIII. Diviso in 8 volumi e in due parti, seguendo il numero dei singoli processi, riporta le parti in causa, l'oggetto della vertenza e l'anno. Molte volte è anche indicato se nel processo vi siano stati anche documenti anteriori all'anno dell'azione. Data

l'abbastanza esatta corrispondenza che esisteva tra le carte e l'inventario, questo, preceduto com'è da un indice di persone, cose, baronie, terre etc., rappresenta oggi l'unica fonte per ricostruire il contenuto di circa un centinaio di processi del sec. XV. Ne riportiamo la fedele trascrizione in ordine cronologico, fiduciosi che possa fornire elementi utili alla storia feudale del Mezzogiorno.

n. 5421 - a. 1438 — Atti dell'università di Picinisco con il R. Fisco sopra la possessione e manutentione d'una montagna della medesima università.

n. 16 - a. 1442 — Atti tra l'università di S. Elia dell'abbate di Montecassino con alcuni particolari dell'università del castello di Belmonte sopra il pagamento delle collette e altri pagamenti fiscali. Sono notati i confini della terra di S. Elia con pascoli etc.

n. 8117 - a. 1445 — Istrumento seu copia d'esso autentico per illustre principe di Tarsia sopra la compera fatta del casale nominato Sancto Antonio della Strigola cum pertinentie della provincia di Valle Grate dal nobile Gincono de magistro Michele d'Alessandro detto Partiale di Castrovillari giusta lo territorio della Sarencena e altri confini.

n. 4451 - a. 1446 — Atti del nobile Francisco Lanzillotta con notar Marco Trombrio sopra la contribuitione dei pagamenti fiscali delli suoi beni.

n. 5492 - a. 1453 — Atti della università della terra della Rocca in Terra di Otranto con il R. Fisco sopra la concessione fatta da S.M. di pagare per li fuochi an. duc. 51-3 e vi è la detta concessione.

n. 7227 - a. 1456 — Atti de mercanti dimoranti in Napoli con lo dohanerio della dohana di detta città sopra l'osservanza del rito della R. Camera per lo pagamento delli panni che si estraheno da detta dohana per le ferie del regno, como anche per altre mercanzie et estraendosi senza licenza si concorre alle pene e vi è detto banno come anche un capitolo d'indulto fatto per S.M. ai baroni e vassalli.

n. 8038 - a. 1458 — Atti del magnifico Cesare Dentice figlio di Antonio da Napoli.... possessore d'Ischitella figlio del q. Nacharella con l'università di Vico sopra l'esportazione di certe pecore di detto Dentice site in territorio di detta terra di Ischitella dove si dice l'acqua del canale sotto pretesto che detto loco fusse in pertinenze di Vico e se descriveno li confini di Vico.

n. 5731 - a. 1459 — Atti del magnifico Gismondo de Sangro possessore del casale di Sergio con lo magnifico Iacuo de Morra possessore della terra di S. Severino e casale di Camocone (o Camorone) sopra la petitione di certi vassalli che habiano da rehabitare nel detto casale di Centola.

n. 6387 - a. 1465 — Atti dell'affittatori delle gabelle della bagliva, datio e nova gabella della città di Capua con li particulari della città di Sessa sopra li pagamenti di fida e diffida detto datio e nova gabella per causa de loro animali che hanno pascolato nel territorio di detta città di Capua e per la terra di Francolise si pretende che abbino pascolato nel suo territorio di casale Trunzo (1).

n. 1269 - a. 1466 — Atti del nobile Luca Antonio Vulcano di Napoli con Francesco Guarino, Rizzardo Benvenuto, Antonello Guarino, Luise Guarino sopra il pagamento della metà dell'adoha come vassalli della villa di Maleto etc.

n. 2099 - a. 1466 — Atti dell'affittatori della bagliva della città di Capua con il magnifico signore Francesco di Antignano sopra l'esattione del jus fide de animali; tra gli altri testi nominati si nota Masone Fruczo di Capua.

n. 6181 - a. 1466 — Atti del nobile Luca Antonio Vulcano di Napoli possessore del casale di Meleto con diversi cittadini di detto casale sopra il pagamento e contributo dell'adua e vi è istrumento di assicurazioni dei vassalli del ditto feudo in persona di Cantelmo de Cantelmis con la discrittione della nota delle intrate e altro.

n. 8034 - a. 1466 — Atti del magnifico Loyse Capece di Napoli r. commissario in Principato Citra e Basilicata con il r. Fisco sopra l'esattione fatta in detta provincia delle due collette dell'illustrissima signora Eleonora di Aragona figlia del signor re Ferdinando emportanti duc. 9876.

n. 6295 - a. 1467 — Atti de Benedetto de Alfino con Bartolomeo Buonconte de Tisco sopra l'appaldo della lumera de Liperi con diversi capitoli.

n. 8860 - a. 1467 — Inventario di tutte le entrate e beni che la R. Corte possedeva nella città d'Oria e suoi casali fatto nell'a. 1467.

n. 7872 - a. 1468 — Atti del gabelloto della bagliva e datio et vino della città di Aversa con diversi particolari di detta città sopra il pagamento di detto datio per le loro robbe, dove vi è privilegio del serenissimo re Ferdinando nello quale se dechiara che stante detta gabella seu datio assignata alla R. Corte li rimette tutte impositioni, colette, ordinarie e extra-ordinarie durante detto assegnamento, dove anche nell'articoli si fa mentione del magnifico viro Antonello Gattula di Gaeta regio capitanio di detta città. Vi è anche privilegio a favore del fidele e diletto Masone Formato creandolo re Ferdinando cittadino di detta città e suoi figli e successori con tutte le prerogative e immunità come l'altri di detta città.

---

(1) Nel processo n. 8625, a. 1589 è ricordato un privilegio di cittadinanza tarentina concessa nel 1465 da re Ferdinando.

n. 5962 - a. 1471 — Atti del venerabile monastero di S. Martino di Napoli con Augostino Borrello ed altri sopra l'affitto della gabella delli carboni spettanti al detto monastero.

n. 2100 - a. 1472 — Atti del venerabile monastero di S. Spirito di Morrone con l'università della terra di Caramanico, magnifici Gregorio e altri de Merolinis e Antonio Ballutri di Sulmona sopra la devisione di territori e confini di detta terra di Caramanico e terra di Orsa per pascolare e pernottare nelle vicinanze di Morrone.

n. 6663 - a. 1474 — Atti del magnifico Antonello de Mirabellis con notar Ercole de Alamanis sopra l'esattione del jus dell'arboraggio nella città di Bari e vi è fede fatta nell'anno 1495 da Luise de Raimo archivario delli diritti di arboraggio. Privilegio di conferma fatta alli magnifici Giovanni de Mirabellis della città di Viesti con la bagliva arboraggio in ditta provincia di Bari. Altro privilegio di conferma a favore di Ercole d'Alemagnis della città di Bari nepote del q. Damiani per la concessione di detto arboraggio di detta città di Bari fattali per l'olim principe di Taranto. Altra concessione fatta all'illustre Giovanni Antonio de Baucio d'Ursinis prencipe de Taranto e duca di Bari e Gabriele duca di Venosa suo illustre figlio della magna regina Maria de Einguinio e a Francisco de Baucio duca d'Antria delle loro città, e terre loro jurisdictione e dell'officio di gran contestabile. Altro privilegio di diversi capitoli a favore della detta città di Bari.

n. 8826 - a. 1474 — Atti delli mercanti e patronali di bufare della città di Capua con il R. Fisco sopra non esserne astretti a pagare più delli duc. 25 per centenaro di dette bufare per la fida in virtù di capitoli con sua Maestà e vi sono detti capitoli per le pascere nella paneti di Castellammare in Selva Longa, Schiavi e altri luochi.

n. 2727 - a. 1475 — Atti di Antonio Liviero di Oliviero con Paride e Nicola Maczeo de Apuleo sopra la petitione di una selva sita nella terra di Pimonte dove si dice all'Ann.to sive lo cantaro.

n. 3290 - a. 1475 — Atti dell'università della terra di Amatrice con l'università di Campolieto sopra il pagamento delli diritti per certi porci che hanno pascolato nelle montagne di detta terra di Campolieto.

n. 4464 - a. 1476 — Atti del R. Fisco con l'illustre conte di Aliano sopra la questione di duc. 4500 debito della R. Corte per una cessione fatta per Benedetto de Solutis.

n. 8500 - a. 1476 — Atti del mag.co Loise Macza di Cusenza arrendatore delle intrate e frutti delli contadi di Arena e Stilo con l'egregio Gio. Pietro Barone sopra l'esattione di varie entrate.

n. 3763 - a. 1477 — Atti di Centolanza de Marinis e fratelli con l'università del casale di Barbazano sopra l'immunità dei pagamenti fiscali di loro beni concessi da S. M.

n. 3699 - a. 1478 — Atti delli magnifici Centolanze, Vinciguerra e Dante de Marinis della città di Nocera con l'università della terra di Barbazano sopra l'immunità dei pagamenti fiscali.

n. 6270 - a. 1479 — Atti dell'università della terra di Aliano con la terra di Stigliano e S. Arcangelo sopra certi capitoli per il pagamento del capitano e per certe defese.

n. 1542 - a. 1480 — Atti dell'università di Castelforte in Terra di Lavoro con il nobile Giovanna Cola Proia di Gaeta possessore del Passo e Piazza della terra di Mola per l'immunità che pretende detta università in detto passo mediante suoi privilegi. Sono ricordate le precedenti immunità concesse da re Ladislao.

n. 3653 - a. 1480 — Atti dell'università della Candida con i particolari della terra di Atripalda sopra la contributione de' pagamenti dei fiscali come buonotenente.

n. 478 - a. 1482 — Atti di notar Giovanni de lo Conte con il R. Fisco sopra il fare una massaria per servigio dei suoi animali in territorio di S. Giovanni dove si dice lo lago de Pascoli.

n. 582 - a. 1485 -- Atti di messer Antoni Mirabelle possessore di S. Marzano con due moline con l'Ecc.te conte di Sarno Francesco Coppula sopra l'esattione del passo o dohana di detta città di Sarno nominato la Bastea; si fa anche mentione del passo di Scafati.

n. 6731 - a. 1485 — Atti del magnifico Iacono Minutulo de Napoli e di Antonella Caraczula sua moglie con l'università di Montefuscolo sopra certe differenze innovationi e rennovationi di certi capitoli tra li detti, videlicet: per mandato di Ragone de Accia di Capua vicario dell'illustre duca di Calabria e per l'osservazione di detti capitoli e privilegi a favore del detto Minutulo e sua moglie della concessione della bagliva di detta terra del 1470 per confirma con altri capitoli d'osserver per detta bagliva; altra concessione a favore del nobile viro Antonio de Tomacello milite di Napoli familiare per suoi servitii della cabella della bagliva di detta terra di Montefuscolo e terra di Montorio in burgensatico olim concessa al nobile Herrico suo padre per la serenissima regina Giovanna II concessa dal serenissimo re Alfonso del 1430, altra concessione di detta Giovanna II del 1420.

n. 644 - a. 1486 — Atti per i magnifici Luise Pesce, Giovannello Vespoli e altri con mastro Pietro Romano sopra la contraventione di banni della gabella nominata Auripelle in Napoli etc.

n. 1278 - a. 1487 — Atti del reverendo capitolo di S. Antonio della città seu terra di Saponara con lo magnifico Sigismondo de Sanseverino possessore di detta terra sopra la possessione di certe foreste con il pagamento di duc. 7 annui a detto capitolo. Le foreste sono l'Aspiro e lo Piroriczarede.

n. 6723 - a. 1487 — Atti del magnifico milite Francesco de Brancaciis de Napoli padrone della villa di Lauriano e Trentola con lo sigr. Aniello Arcamone de Napoli et regio fisco sopra la reintegratione di certi territori feudali che si possiedono per detto Arcamone siti nel feudo de Stramboni in pertinentie della città di Capua spettante ad esso Brancaccio possessore dèl feudo di Filirahone in pertinentie di detta città con li nomi di detti territorii.

n. 8593 - a. 1487 — Atti dei magnifici Diomede, Giovanni e Giovan Michele Galgano o Gargano della città di Aversa possessori della villa del casale di Principe in pertinentie di detta città con la città suddetta di Aversa sopra l'esattione del passo de Ponteannecchino del casale suddetto spettantia detti Gargani dove si fa mentione della sig.ra Brunella (?) Spinelli moglie di Giovan Gargano e di Giovanni Piczuti di Aversa e per prima detto jus di passo si esiggeva nel loco detto Ponte Standaredo quale fu di cento ducati; vi è similmente concessione fatta dal serenissimo re Alfonso alli nobili Luca, Diomede et Onofrio Galgano possessori pro indiviso di detto casale, della conferma d'esso con pascoli, boschi, e detta esattione in detto passo quale debbiano accomodare a loro spese con la tariffa di detta esattione.

n. 627 - a. 1488 — Atti di Nicola Antonio Gagliardi di Cava presidente della R. Camera della Sommaria possessore del casale di Finocchito e Antonello de Brignano possessore di una parte del casale di Cicerone con il R. Fisco sopra la consecutione della parte di detto casale stante la ribellione di detto Brignano suo cognato e per i servigi prestiti dai suoi successori.

n. 8464 - a. 1488 — Atti del magnifico sigr. Eligio de Marra conte di Aliano con Francesco Florentiano sopra il pagamento dell'affitto della terziaria del ferro, aczaro e pece della terra di Barletta spettante al detto Conte.

n. 5674 - a. 1488 — Atti del reverendo Cesare Bono (o Dono) con la magnifico Antonio Francone sopra la manutentione di alcuni territori siti nel feudo nominato de Montigiis sito nel casale del Latiano spetttanti all'abbatia e chiesa di S. Andrea in Insola.

n. 6058 - a. 1488 — Atti della città di Bove con il reverendo Antonio Riccio arcivescovo della città di Riggio sopra certi aggravii fatti e sopra il pagamento di certi denarii pagati o per causa di pascoli nel territorio dove si dice S. Pietro nelle pertinenze di detta città, quale territorio similmente si pretenne per la terra di Palizzi.

n. 4367 - a. 1488 — Atti del magnifico Tomase Fogliero con la magnifica marchesesella Folliera e altri sopra la possessione d'alcune case e boteche site in questa città di Napoli nella piazza della Tenta.

n. 4355 - a. 1488 — Atti del R. Fisco con l'Ecc. Conte di Potenza d. Antonio de Guevara sopra la petitione di alcuni trappeti siti nella terra di Abbate Marco devoluti al R. Fisco e Torre de la Nave.

n..... - a. 1489 — Atti dell'Ill. d. Francesco Brancaccio de Napoli possessore delle terre di Laurino e Trentola con l'università di Marcianise sopra del fare il mercato in detta terra.

n. 1955 - a. 1489 — Atti del venerabile monastero di S. Chiara di Napoli con il magnifico Domenico de Guardarobba sopra la restitutione di un giardino seu territorio fuori le mura di questa città di Napoli sita alla porta del Pertuso di detto monasterio seu porta del Petruczulo.

n. 2024 - a. 1489 — Atti di Edoardo de Andriotta e particolari della terra di S. Angelo Ravescanino con detta università sopra la pretentione d'immunità di pagamento fiscale per i loro beni.

n. 7468 - a. 1489 — Atti di Paride Longobardo con Oliviero Longobardo sopra il dare il conto per la divisione dell'eredità paterna di certi beni siti in Napoli e Castellammare.

n. 7468 - a. 1489 — Atti di Paride Longobardo con Oliviero Longobardo sopra il dare il conto per la descrizione dell'eredità paterna di certi beni siti in Napoli e a Castellammare.

n. 4335 - a. 1490 — Atti del magnifico Antonio de Vicariis con lo mag.co Gasparro de Prignano e R. Fisco sopra la restitutione del casale dishabitato nominato lo Vallone sicco e quarta parte del casale di Citarale e ristretto e pertinenze della terra di Monte Corte con la concessione al mag.co Iacuo de Vicariis di Venosa.

n. 4379 - a. 1490 — Atti degli arrendatori delle entrate del casale di Striano con l'università di S. Marzano sopra il pagamento della fida e diffida del territorio di detta terra.

n. 7328 - a. 1490 — Atti di Paride Longobardo con Oliviero Longobardo sopra la differenza di una terra sita nella padule di Napoli.

n. . . . . . - a. 1490 — Atti del mag.co Antonio Alduca con il R. Fisco sopra la repetitione delle entrate e confini della terra dello Tito e del castello detto Glorioso.

n. 84 - a. 1491 — Atti per l'università di Cosenza con Pacifico Longo sopra la costruzione di un certo mulino nel fiume di Campagnano.

n. 1479 - a. 1491 — Atti del R. Fisco con li mag.ci Giovan Battista e Nicolangelo Tutini di Castelvecchio fratelli sopra la reintegratione de' feudi di S. Giorgio e Judica siti nelle pertinenze di detta terra di Castelvecchio in Calabria etc.

n. 1895 - a. 1491 — Atti delli nobili Meleadusso Tomacello et Viola Cossa sua moglie con Antonio de Abbitabolo sopra la petitione di alcuni denari e sequestro sopra una massaria.

n. 2083 - a. 1491 — Atti dell'eccellente signore Joanne Carafa duca di Maddaloni con il R. Fisco e li gabellotti del pesce di questa città di Napoli sopra la costructione e fabrica della bottega dove si vende detto pesce sita nella petra essere della R. Corte.

n. 4189 - a. 1491 — Atti del mag.co Andrea Guarno della città di Salerno con il mag.co Antonello di Santomarzio possessore del casale di S. Cipriano sopra la possessione e manutenzione delle gabelle della Tenta di Celandra in Salerno con la concessione fatta di detta gabella in feudum al mag.co Simonello Guarna per li suoi servigi con diverse concessioni a favore del principe di Salerno (v. testo).

n. 4249 - a. 1491 — Atti del R. Fisco con l'erario della città di Oria sopra la reintegratione di una foresta seu defesa sita in territorio di detta città e fida e bagliva della foresta etc.

n..... - a. 1491 — Atti del mag.co Nicola Malacarne con lo mag.co Renzo de Marra alias Malacarne sopra la possessione della gabella del vino o vero del sangue della terra di Barletta concesseli da Sua Maestà per rebellione de Salvatore de Sena. Vi è la concessione etc.

n. 6332 - a. 1491 — Atti dell'università della città di Nola con lo mag.co Francesco Barone della detta città sopra alcune differenze per l'esercizio di sindico di detta città e per la sua provisione con diversi capitoli per l'esattione delle gabelle di detta città dove sono descritte dette gabelle per li pagamenti fiscali.

n. 6381 - a. 1491 — Atti dell'università della città di Alife con li bonatenenti delle terre di Piedimonte d'Alife e S. Angelo Raviscanina et altre terre sopra la contributione di pagamenti fiscali per li loro beni accatastati in detta città e in detti atti vi sono mancanti molti fogli.

n. 1239 - a. 1492 — Atti della università della terra di S. Severino con il R. Fisco sopra la possessione del mercato di detta terra per rebellione del principe Antonello de Sanseverino con alcuni capitoli di concessione a favore di detta università con la concessione di conferma fatta da Alfonso dell'ufficio di portolania, zecca etc.

n. 3292 - a. 1492 — Atti di Bernaba de Marra con il mag.co Lorenzo de Marra sopra l'annullatione di alcune vendite fatte di alcune terre in pertinenza della città di Aversa dove dicesi a Corvaro.

n. 4231 - a. 1492 — Atti del sigr. Pietro di Benevento con il R. Fisco sopra la possessione di un territorio dentro le Matine (?) nelli distretti della città di Ariano nominato Pescomonaco etc.

n. 4422 - a. 1492 — Atti della terra di Sanseverino di Cammerota con lo mag.co Giovanni de Morne possessore di detta terra e del casale di Centola e con altri particolari di detta terra sopra la prestatione dei servitii a detto barone e pagamento de' fiscali.

n. 5566 - a. 1492 — Atti del R. Fisco con lo mag.co Francesco Pastore, SS. Annunziata di Napoli e altri sopra l'indebita occupazione di alcune case e poteche nella zecca vecchia di Napoli sita nella piazza della Sellaria e reintegratione di quella a beneficio del R. Fisco.

n. 5815 - a. 1492 — Atti di Tomase Morenna di Arnone e altri con Jacuo Benvenuto della terra di Francolise sopra l'esattione di una gabella per li suoi territori che si esige nella detta terra di Francolise.

n. 6333 - a. 1492 — Atti dell'università di Nocera Sottana con alcuni particulari sopra il pagamento della bonatenenza per certi territori nel loco detto Orta compreso nelle pertinenze di detta terra per la contributione de pagamenti fiscali.

n. 6684 - a. 1492 — Atti degli affittatori delle moline di Apia con l'erario di detta terra sopra l'escomputo del danno patito per causa dell'imparazzata.

n. 8730 - a. 1492 — Atti di Francesco de Campanile con Matteo Crispano governatore delle mercie seu carne di Napoli e casali sopra certa esattioni da farsi per detta cabella in detti casali di Napoli dove si notano li detti casali.

n. 4200 - a. 1492 — Atti del Vescovo di Calvi con il R. Fisco sopra la restitutione del castello della Rocca di S. Mauritio seu Rocchetta in Terra di Lavoro devoluto per ribellione dell'Ill. principe di Rossano.

n. 6377 - a. 1493 — Atti del mag.co Coletta d'Amendolea con lo mag.co Nicola Barrone et Trusulina figlia della qm. Rita de Buccalupis sopra l'assistenza del feudo di Fayano sito nelle pertinenze di Salerno e vi è concessione a favore di detta Coletta di detto feudo.

n. 6588 - a. 1493 — Atti dell'università di Pietre Molara con l'Università di Castello di Riardo sopra la ritributione dei pagamenti fiscali e signanter nel loco detto de li scarpati in pertinenze di detto castello di Riardo.

n. 6729 - a. 1493 — Atti del baglivo della città di Troya con alcuni particulari sopra la diffida de barche prese in detta città per causa di pascoli con diverso esame sopra l'esattione di detta bagliva.

n. 7203 - a. 1493 — Atti del casale di S. Pietro in Curili con l'università della terra di Rocca Guglielma sopra la contributione dei pagamenti fiscali per certi beni che possiede detto casale in pertinenze del castello di S. Stefano in suo territorio dell'abbatia di Montecassino dove si notano li confini di essa e nell'articuli si presentano avanti al mag.co Bernardino Mastrilli di Nola razionale e giudice delegato per la R. Camera e vi sono diversi capitoli di rendite e altri debiti per gli uomini di detto castello di S. Stefano in detta abbadia.

n. 7324 - a. 1493 — Atti dei nobile viri Battista Sange e Ioannello di Pistoia della terra di Castrovillari con d. Tomase Morella et altri della terra di Saracena sopra la costruttione di certi molini e battinderii in detta terra di Sarracena.

n. 8834 - a. 1493 — Inventario dei beni mobili e stabili burgensatici e feudali che furono del q. sigr. Francesco della Ratta possessore del castello della Valle dove anco si notano le entrate feudali di detta terra fatto nell'a. 1493.

n. 6997 - a. 1493 — Atti dell'università dell'isola di Annacapri con l'università di Capri. Sopra l'elezione dei mastrodotti etc.

n. . . . . . a. 1493 — Atti della città di Aversa con diversi particulari di detta città sopra la contributione dei pagamenti fiscali al che dicono di non essere tenuti per esserno di detta città di Aversa e di Napoli e vi è concessione a favore del diletto Petrillo de mastro Pietro di Lucia dichiaranno cittadino di Aversa con le sue prerogative per sè e suoi eredi; altra civilità a favore di Giovanni Migliaccio et altri etc.

n. 1097 - a. 1494 — Atti del nobile Fabritio Mataraccio portiero della R. Camera con li heredi del q. Andrea de Parodi nella città di Caiazza sopra la petitione di una terra sita in pertinenze di detta città in loco Magglano (?).

n. 3957 - a. 1494 — Atti di Antonaccio Pisano della terra di Itro con Antonaccio Todesco sopra la restitutione di alcuni stabili spogliato come rebello.

n. 4387 - a. 1494 — Atti dell'università del castello di Suggio con l'università della terra di Castelforte sopra la contributione de' sali per li pagamenti fiscali e per li bonatenenti di detta terra.

n. 5757 - a. 1494 — Atti del not. Tomaso Follerio di Napoli con gli eredi del mag.co Pietro Cola d'Alessandro e altri sopra l'esistenza dei beni del q. Francischello Follerio.

n. 6107 - 1494 — Atti de Paulo Surdò con lo mag.co d. Mazzeo d'Affritto presidente della R. Camera sopra l'assistenza et apprezzo di una casa sita in Napoli dove si dice a mezzo o cannone.

n. 7317 - a. 1494 — Atti di Bernardo de Lando della curia arcivescovile dell'arrendamento delle sete di Principato con il r. Fisco sopra la fiera facienda di S. Pietro d'Aquara nel mese di giugno giusta l'antico solito.

n. 332 - a. 1495 — Atti tra Jacono de Capua e il R. Fisco per la restitutione di certi beni interessanti il feudo de Villa Mala e il castello della Rocchetta et altri beni burgensatici. Capitoli di conferma di gratia e privilegi alla città de Capua etc.

n. 438 - a. 1495 — Atti del reverendo vescovo di Aversa con la detta città sopra la possessione di duc. 10 il mese sopra le gabelle e signanter sopra il vino.

n. 1386 - a. 1495 — Atti delli magnifici Domenico Nuntio de Fonte dell'Aquila e Lodovico de Jannucio suo nipote con il R. Fisco sopra la conferma della compra fatta dell'ufficio di segretario e gabelle del sale di Abruzzo, concessione fatta dal re Renato al detto Nuntio e alla sua morte ad Antonio d'Alba, Tomase Alfiero de Verona et Benedicto de Porcinariis dell'Aquila.

n. 1504 - a. 1495 — Atti del mag.co signore Galeotto Pannone possessore della terra di S. Maria di Oliveto et Rocca de la Taventola con Carlo Pannone conte di Venafri sopra la restitutione e possessione di dette terre e intrate di esse.

n...... - a. 1495 — Atti del mag.co Cesare Pignatello con Antonello Sabatino e Bernardo di Angelo sopra la reintegratione di una possessione feudale in pertinenze del casale di Orta dove si dice la piscina Pecorara incorporarsi a detto feudo.

n. 6105 - a. 1495 — Atti di Gio. Luise Trangredo et altri con il venerabile monastero di S. Pietro Martire sopra la restitutione della possessione del territorio sito nella Marina e spiaggia dentro e fuori la città di Napoli nella pietra del pesce e loggia consistente in uno compendio di atti.

n. 6442 - a. 1495 — Atti degli eredi di Marco Antonio Connestabile et nobile Berardino suo figlio con il R. Fisco sopra la manotentione nella possessione di una massaria di moia 25 in circa sita in pertinenze di questa città di Napoli dove si dice alla Vela.

n. 7908 - a. 1495 — Atti del nobile viro Alfonso Piscicello e fratelli figli del q. Bernardo e il R. Fisco sopra l'assistenza dei beni del q. mag.co Francesco Guindaccio pretesi, devoluti alla R. Corte come ribelli.

n. 8484 - a. 1495 — Atti del R. Fisco con li mag.ci Nicola Antonio Brancaccio, Alfonso Piscicello nobile, Jacono Roccone nobile, Liseo de Raymo nobile, Vannella d'Aversano, mag.co Fabritio Ayossa sopra l'esibitione del titolo di alcune massarie possiedono a Poggio Reale quali altri sono mezzi guasti.

n. 3512 - a. 1496 — Atti di Marco Zaraldo con l'università della villa di Orta sopra l'accatastatione dei suoi beni siti in detta villa.

n. 6298 - a. 1496 — Atti della mag.ca Costanza de Vicariis moglie del q. mag.co Nicola Antonio Gagliardo con gli eredi di detto Nicola Antonio sopra le sue doti e antifati nelli beni del dicto siti nella città della Cava consistente di una possessione e case dove si dice li Barlari reintegrate per il R. Fisco.

n. . . . . - a. 1496 — Atti del nobile Giovan Battista Sersale di Napoli figlio del q. nobile Antonio della città di Sessa con diversi particolari della detta città sopra la restitu-

tione di duc. 600 imprestati per detto suo padre all'illustre duca di Sessa Marino Giovanni Francesco de Manzano Ruffo principe di Rossano e duca di Sessa (segue l'elenco di vari nobili).

n. 1929 - a. 1496 — Atti per l'Ecc. Conte di Maddaloni utile signore del Castello di Cancello con il mag.co Matteo Stannardo possessore della Rocca di Arienzo sopra la carceratione di certi porci in territorio di Cancello e signanter del territorio spettante al castellano di detta terra etc.

n. 1183 - a. 1497 — Atti del mag.co Giovanni Giacomo de Costanza di Napoli con il R. Fisco sopra li servigii prestiti alla Cattolica Maestà etc.

n. 3820 - a. 1497 — Atti del mag.co Ludovico d'Afflitto dohanerio di Foggia con il R. Fisco sopra l'occupatione di un territorio sito in Monte Longo del nobile Bartolomeo de Corrado di Lucera.

n. 6631 - a. 1497 — Atti della mag.ca Medea di S. Capita figlia del q. Cola e moglie del m.° Antonio Gaietano con il R. Fisco sopra la restitutione del castello di S. Capita, terra di S. Marco dela Ratola, feudo di Casalordo e castello inhabitato delli Pozzi per la pretesa ribellione di Antonio suo marito spettante ad essa come beni dotali e vi è concessione di conferma a favore di detta Medea per la successione paterna; altra concessione in favore delli mag.ci Francisco e Antonio de Regina fratello delle terre di S. Marco, Petra Cupa, Salgicto, Petravalle, Castello di Rubbo, casale di Guasto e Petra e Mignanelli inhabitati e di piú li casali nominati li ferrari, terre di Gammatesa e Malamerenda con loro iurisditione, per rebellione di detto Antonio suoi fratelli e altri; altra concessione di investitura fatta a Nicola di S. Capita per morte di Lione suo padre, un capitolo di concessione a favore di cittadini di Napoli per le robbe tanto burgensatiche quanto feudale comprato in tempo de' serenissimi re Ferrante e Alfonso e poi toldoli se le habiano da restituire overo lo equivalente prezzo e altro.

n. 6989 - a. 1497 — Atti di Antonello Cappellanno della terra di Sereno con Giovanni Caserta sopra la recuperatione di certi stabili siti in detta terra con la concessione fatta di vendita al nobile Ludovico di Dolfa et domicella Agnesa de Ursinis sua moglie della terra di Serino con li suoi casali di S. Lucia, S. Biase, S. Sossio etc. (v. testo) et S. Michele devoluto pro rebellione di Jacono Antonio de Marra etc.

n. 8585 - a. 1497 — Atti dell'ill.mo principe di Salerno con il R. Fisco e l'illustre duca de Luna sopra la successione della baronia d'Arenis come herede dell'illustre d. Alfonso de Aragona.

n. 3759 - a. 1498 — Atti del R. Fisco con Alessandro de Parere della terra di Lavello e altri sopra la divisione dei beni di Jacono de Parere suo avo per causa della fabbrica e terra di Cariati debitore del R. Fisco.

n. 4137 - a. 1498 — Atti dell'università della villa di Casoria con il nobile Attenasio Ferraro di Napoli e R. Fisco sopra la possessione di un territorio e molino sito nelle Padule di questa città quale si pretendono reintegrarsi a beneficio del R. Fisco come robbe di regalia.

n. 1540 - a. 1499 — Atti del mag.co sigr. Zarletto Caracciolo di Napoli con il nobile Paride Longovardo rationale della R. Camera sopra la relassatione e consegna di una casa sita a Napoli dove si dice nella strada di Corte Gloria con annuo debito al detto Zarletto di duc. 5.

n. 1581 - a. 1499 — Atti del nobile Francesco Piscopo di Napoli con Marino de Napolda e nobile Vincenzo e Geronimo Baroni sopra il pagamento di duc. 200 e restitutione dietro anello pontificale con gemma etc.

n. 3733 - a. 1499 — Atti del venerabile Corrado de Rosellis con il R. Fisco sopra il pagamento dell'affitto di certe gabelle a tempi del serenissimo re Ferdinando.

n. 4089 - a. 1499 — Atti del mag.co Jacuo Gargano et sua figlia Lucretia della città di Aversa con lo mag.co messere Francesco d'Azzia di Capua sopra l'assicuratione di sue doti sopra lo feudo degli Schiavi delli duc. 1000 di sue doti per cui è l'assenso prestito all'affitto di territorio di detto feudo.

n. 4258 - a. 1499 — Atti dell'Ecc.te conte di Popoli con d. Gio. de Gallutiis et heredi di Abbate Leonardo Egittio sopra la petitione di certe cose concessoli da S. M. site nel largo di S. Domenico di Napoli dove si dice Mezzocannone.

n. 6317 - a. 1499 — Atti della Università e particolari della Foria di terra di Capua e Langno con la detta città sopra la contributione di pagamenti ordinari et straordinarii unitamente con detta città con le note di alcuni particulari quali pretendono esser cittadini di detta città con la nota similmente di tutte le ville di detta terra di Layno.

n. . . . . . - a. 1499 — Atti delli nobili Alberico de Bacio et altri con la SS. Annunziata di Napoli sopra la rinuncia dell'arrendamento della gabella del vino della marina di Napoli spettante a detta domina Annuntiata overo l'escomputo per causa di navi predate (1).

(*Continua*)

JOLE MAZZOLENI

---

(1) I Processi n. 4152, 7200, sono dell'a. 1500; n. 5446, 6160, 2803, 3786, 6400 sono dell'a. 1501 (in quest'ultimo è ricordata la moglie di Vito Pisanello); nel n. 6930 — Atti del R. Fisco con diverse università del Regno — vi sono riassunti atti dei secoli XIV, XV e XVI.